Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 414 - Venerdì 9 Luglio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7808, Amministrazione 29388

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 8744

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5298

Le famiglie dei francesi partiranno da Berlino

La situazione nella Capitale si aggrava: nuove dure restrizioni imposte alla popolazione civile - Il Congresso a Coblenza degli undici Presidenti dei Länder

BERLINO, 8 — Entro otto giorni tutte le famiglie francesi residenti a Berlino dovranno lasciare la città. Quest'ordine è stato diramato stasera dal Comando francese di Berlino ed ha suscitato, com'è facilmente comprensibile molta emozione in tutti i berlinesi. Le voci più disparate di una improvvisa evacuazione degli alleati si son cominciate a diffondere senza tuttavia provocare grande panico, perchè gli inglesi e gli americani hanno provveduto subito a rassicurare la popolazione che nessun provvedimenti analogo è allo studio da parte loro. Pare che il Comando francese abbia emanato la disposizione senza accordarsi preventivamente con gli altri comandi occidentali, e ciò indica che non si tratta di un provvedimento politico ma solo di una misura precauzionale. I francesi insomma non vogliono esporre i loro connazionali a privazioni e a rischi, e contemporaneamente vogliono ridurre il numero di bocche da sfamare.

Tuttavia, se è evitato per il momento il pericolo di un'evacuazione occidentale dalla Capitale tedesca, non è detto che non ci si debba attendere un periodo particolarmente duro; col trascorrere dei giorni il traffico dei rifornimenti alimentari per via aerea si fa sempre più dispendioso e l'esperimento del «bombardamento a carbone» su Berlino sembra non possa avere risultati pratici. «Le nostre soluzioni sono provvisorie» — ha confidato oggi un funzionario alleato alla stampa — e non sappiamo quanto potremo durare».

Stasera sono state annunziate gravi riduzioni alla fornitura della energia elettrica privata nell'industria e dei servizi pubblici berlinesi delle zone occidentali. Il provvedimento è dovuto alla mancanza di carbone. La corrente elettrica per uso familiare sarà data soltanto per quattro ore al giorno, due alla mattina e due alla sera. La pubblica illuminazione sarà ridotta al 75 per cento. La ferrovia sopraelevata di Berlino sospenderà il suo servizio, mentre le comunicazioni tranviarie saranno ridotte. Scarsa sarà anche l'erogazione dell'elettricità per tutte le industrie. Non sfuggiranno al razionamento nemmeno i comandi alleati.

Nell'annunziare queste disposizioni le autorità hanno riaffermato che la responsabilità dei disagi inflitti ricade sui russi: «Vi chiediamo — è detto nel comunicato — di affrontare coraggiosamente i disagi, ricordandovi che la libertà e la democrazia sono state sempre conquistate a duro prezzo».

Si crede però che nonostante questo invito il pericolo di disordini nella Capitale tedesca sarà grandemente accresciuto dalla disoccupazione che ne seguirà tra breve. I tedeschi fanno rilevare che tale disoccupazione offrirà un fertile terreno alla propaganda comunista ed agli incitamenti a tumulti.

Si attendeva per oggi la pubblicazione delle note tripartite inviate a Mosca, ma nel pomeriggio una comunicazione da Washington ha rimandato l'annuncio a data da destinarsi. Questo aveva fatto sorgere l'ipotesi di un possibile disaccordo tra gli alleati occidentali circa la reale valutazione della gravità della situazione berlinese, ma stanotte un comunicato della «Associated Press» ha chiarito ogni dubbio. Secondo il comunicato le Potenze occidentali hanno deciso comunemente di concedere alla Russia altre 24 ore di tempo per la sua risposta. La decisione è stata adottata dopo una lunga serie di conversazioni telefoniche tra Washington Londra e Parigi. La pubblicazione delle note è quindi rimandata a domani sera.

La situazione di Berlino, su cui poggia tutta la base della forza anglo-franco-americana, in Germania non ha tuttavia distolto l'attenzione dei circoli politici tedeschi dal Congresso degli undici Ministri Presidenti dei Lander tedeschi della Germania occidentale che si è inaugurata stasera a Coblenza. Alla riunione è intervenuta anche la signora Schroeder, prosindaco di Berlino, che ha ringraziato i colleghi delle accoglienze riservatele come rappresentante della ex Capitale del Reich ed ha detto a questo proposito che Berlino «tornerà ad essere la Capitale di una grande Germania nuovamente unificata».

Gli undici Ministri hanno il compito di gettare le basi del nuovo Stato tedesco dell'Ovest sullo schema consegnato loro dagli alleati occidentali. Si crede che la riunione non avrà corso tranquillo, in quanto la tendenza di tutti i Ministri è quella di non accettare la scarsa autonomia conferita loro dal trattato firmato a Londra dalle sei Potenze. Essi hanno comunque accettato «in linea di massima» il progetto degli alleati.

I dispersi dell'Armir

LA RUSSIA S'INDIGNA per le richieste italiane

MOSCA, 8 — In un articolo intitolato «Un'impresa dei calunniatori fascisti», il giornale sovietico «Trud» prende oggi posizione contro le interpellanze e le discussioni avvenute in questi giorni al Senato italiano sulla questione dei prigionieri dispersi in Russia.

Il giornale russo con tono sdegnato rigetta completamente ogni accusa sulla spinosa questione, affermando che essa è «una storia falsa e calunniosa inventata dai criminali fascisti per evadere le loro responsabilità». Il giornale, dopo aver affermato che tutti i prigionieri di guerra italiani catturati in Russia furono rimpatriati nel 1945-46, si scaglia con particolare violenza contro il Maresciallo Messe, definito «lacchè di Mussolini», per aver egli affermato che centomila prigionieri italiani sono periti in terra sovietica.

Il «Trud» si scaglia inoltre con particolare acrimonia contro il Ministero degli Esteri italiano ed il Ministro della Difesa Pacciardi, che si presterebbero alle manovre denunciate. «Questa nuova campagna scatenata dai calunniatori fascisti — conclude il giornale — è destinata ad un disgraziato fallimento». E' questo certamente un anticipo ufficioso di quella che potrà essere la risposta russa alla richiesta italiana di un'indagine sulla sorte dei prigionieri mancanti.

Trattative per un prestito di 60 milioni di dollari

ROMA, 8 — Palazzo Chigi informa questa sera che funzionari dell'ECA e della «Eximbank» hanno condotto delle trattative con i rappresentanti del Governo italiano a Washington per la concessione di un prestito di 60 milioni di dollari all'Italia sulla quota prestiti dei fondi ERP. Nel corso delle trattative, che fino ad oggi hanno avuto un carattere preliminare, è stato in linea di massima deciso che il prestito sarà concesso per una durata di 24 anni.

Nuove "fraterne„ accuse lanciate dal Cominform

Bollati di terrorismo e tradimento i dirigenti comunisti di Belgrado

PRAGA, 8 — «Bugiardi e terroristi che agiscono in segreto e che tentano di giungere ad accordi con gli Stati imperialisti»: questa è la nuova espressione piuttosto energica adottata contro i dirigenti jugoslavi nel bollettino del Cominform posto in vendita oggi a Praga.

Nella prima pagina dell'opuscolo il comunista D. Charpentier esamina, in un lungo articolo dal titolo «I dirigenti del P. C. jugoslavo rivedono la dottrina marxista leninista del partito», la situazione venutasi a creare in seno ai partiti comunisti orientali dopo la sconfessione del regime di Tito. «Il partito jugoslavo si avvia sulla strada del nazionalismo — afferma Charpentier — e, dopo aver ceduto al ricatto degli imperialisti, i dirigenti del P. C. di Belgrado credono di poter ottenere, mediante accordi separati con gli Stati occidentali, il favore di tali Stati e garantire l'indipendenza del proprio Paese. Affetti da sconfinata arroganza e presunzione, i capi jugoslavi reagiscono con bellicosa ostilità al fraterno appoggio ed alle amichevoli critiche da parte del Comitato centrale del partito comunista (bolscevico) dell'Unione Sovietica e dei Comitati centrali degli altri Paesi».

Dopo aver asserito che gli jugoslavi non hanno mai pienamente legalizzato il partito e gli hanno negato il suo giusto ruolo, Charpentier così prosegue: «Il P. C. jugoslavo è edificato sulle linee di una organizzazione settaria e burocratica. Sotto la direzione dei compagni Tito, Kardelj, Djilas e Rankovic, sono sfacciatamente soppressi i più elementari principi della democrazia interna di partito. Questi dirigenti guardano al partito come ad un'organizzazione partigiana, i cui membri non debbono discutere alcuna questione ma obbedire ai capricci ed alle istruzioni dei loro capi».

L'articolo infine afferma che nella fabbrica Zeleznik, presso Belgrado, solo 160 operai su 4 mila appartengono al partito. «Essi si riuniscono segretamente e nessuno deve sapere delle decisioni adottate a queste riunioni. I comunisti che vi partecipano devono attuare le decisioni stesse nelle organizzazioni corrispondenti senza riferire che si tratta di deliberazioni del partito. I lavoratori della fabbrica non sanno che fra di loro vi sono dei comunisti o un'organizzazione del P. C.; alcuni di essi semplicemente lo suppongono».

Questo violento attacco che, come si vede, non risparmia le parole forti contro lo stesso Tito, coincide con la pubblicazione avvenuta stamane nella «Borba» di un articolo di critica al Ministero della Propaganda jugoslavo per l'errata educazione politica impartita ai membri del partito comunista. E' la prima volta, dall'inizio del dissidio Tito-Stalin, che a Belgrado qualcuno osa mettersi contro corrente, e ciò appare molto significativo agli osservatori politici della Capitale jugoslava, nel senso che l'articolo della «Borba» indicherebbe un atteggiamento più conciliante dei capi jugoslavi nei confronti di una parte delle critiche del Cominform, che «essi in un primo tempo avevano sdegnosamente respinto in blocco. Il problema trattato dalla «Borba» investe proprio uno degli aspetti dell'attività del partito che aveva formato oggetto di aspre critiche nella risoluzione del Cominform. L'articolo afferma che l'educazione nel marxismo e nel leninismo non è stata in Jugoslavia quale avrebbe dovuto essere, e ne dà la colpa al «basso livello ideologico e culturale» di alcuni funzionari dell'Ufficio propaganda.

Oggi è stato annunciato da fonte competente che una delle maggiori compagnie petrolifere romene ha sospeso la settimana scorsa le forniture alla Jugoslavia e che il traffico fluviale danubiano con Belgrado e l'Austria è stato sospeso per «ragioni tecniche». La notizia ha però avuto una parziale smentita da parte austriaca: funzionari del Ministero del Commercio di Vienna hanno affermato infatti che gli invii di petrolio romeno all'Austria per via fluviale attraverso la Jugoslavia sono proseguiti senza interruzione ed anzi si sono intensificati negli ultimi dieci giorni.

Stasera Radio Tirana ha annunciato che una delegazione militare sovietica è giunta nella Capitale albanese per partecipare ai festeggiamenti del quinto anniversario della costituzione dell'Esercito nazionale albanese. Il programma dei festeggiamenti prevede conferenze, concerti, rappresentazioni popolari, parate militari, ecc. Numeri speciali di attrazioni saranno sostenuti da unità dell'Esercito. Sono stati diramati gli inviti a tutti gli Stati del blocco orientale, meno la Jugoslavia.

Stasera Radio Praga ha annunciato che il Governo cecoslovacco ha ordinato un'inchiesta sulle dimostrazioni verificatesi in questi giorni durante la sfilata dei Sokol. Si prevede che i Ministri degli Interni della Giustizia e dell'Istruzione a cui è stata affidata l'inchiesta presenteranno i loro rapporti alla riunione di Gabinetto che avrà luogo all'inizio della settimana prossima.

ANTICIPI AI PENSIONATI IN ATTESA DEGLI AUMENTI

L'annuncio alla Camera - Il dibattito sulla ratifica dello accordo per l'ERP aperto con un discorso di Corbino

ROMA, 8 — La seduta di questa mattina alla Camera dei deputati è stata tutta dedicata ai pensionati; hanno parlato una dozzina di deputati appartenenti a tutti i settori, sempre a favore di provvedimenti per questa categoria. Sembrava una gara a chi parlasse meglio e a chi chiedesse di più al Governo. L'opposizione, c'era da aspettarselo, ha sparato cifre grosse. «E' facile essere generosi stando all'opposizione», commentava un deputato democristiano.

Comunque l'esito di questo schieramento di forze è stato soddisfacente: il Governo ha dichiarato, per bocca del Sottosegretario al Tesoro on. Malvestiti, che concederà un anticipo mensile di duemila lire ai titolari di pensioni dirette e di mille lire ai titolari di pensioni indirette. Questi anticipi saranno corrisposti fino a quando il Governo deciderà gli aumenti definitivi che sono allo studio.

A sollevare la questione è stato l'on. Alberto DE MARTINO, democristiano, insieme ad altri deputati della maggioranza governativa. Egli ha illustrato la situazione ed ha parlato anche dei pensionati dell'Istituto della Previdenza sociale e di quelli degli altri enti locali. Altri oratori hanno detto che mentre il costo della vita è aumentato da uno a cinquanta volte, le pensioni sono aumentate soltanto da uno a tredici; che i pensionati sono una categoria in condizioni di inferiorità rispetto alle altre perchè non possono neppure scioperare e che è necessario unificare le pensioni in modo che non ci siano sperequazioni nè ingiustizie tra le varie categorie di pensionati.

Il Sottosegretario MALVESTITI ha affermato che sarebbe stato ben felice di poter accogliere le proposte dell'opposizione, ma l'opposizione — ha aggiunto — non fa i conti col bilancio. Per ora non si può fare di più, ma appena sarà possibile sarà il Governo ad aumentare le pensioni senza bisogno di essere sollecitato.

Un altro importante dibattito ha avuto inizio alla Camera nel pomeriggio: quello riguardante la ratifica dell'accordo di cooperazione economica fra l'Italia e gli Stati Uniti firmato il 28 giugno a Roma. L'accordo è lo strumento legale che fissa gli impegni dei due Paesi circa l'attuazione del Piano Marshall. La Commissione parlamentare che nei giorni scorsi lo ha esaminato si è pronunziata a maggioranza in favore della ratifica. Essa ha infatti riconosciuto che l'accordo è assolutamente necessario per la ripresa e lo sviluppo della nostra economia, per l'impiego della mano d'opera esuberante, per l'elevazione del tenore di vita e il benessere generale del popolo italiano. La minoranza, rappresentata come al solito dai deputati dell'estrema sinistra, ha sostenuto invece che l'accordo lega la politica dell'Italia a quella degli Stati Uniti; perciò essa propone di non ratificarlo.

Oggi sulla questione, l'on. CORBINO, liberale, ha pronunziato un importante discorso di carattere tecnico. Esaminando la situazione economica mondiale l'ex Ministro del Tesoro ha sostenuto che è inutile discutere l'accordo nei suoi dettagli. Questo accordo o si accoglie interamente o lo si respinge in blocco. Vie di mezzo non ce ne sono. Nelle condizioni in cui è l'Italia non lo si può respingere.

Due sono le vie fra cui deve scegliere l'Europa: o quella dell'economia liberale o quella dell'economia collettivistica. Continuare nell'economia di manicomio che essa ha adottato finora, significa volersi rovinare definitivamente. «Noi siamo favorevoli al piano Marshall — ha concluso Corbino — perchè è l'ultima possibilità di sopravvivenza dell'economia liberale nell'Europa e nel mondo».

Anche l'on MONDOLFO, di Unità socialista, ha riconosciuto l'assoluta necessità della ratifica dell'accordo. «Nello stato in cui ci troviamo — ha asserito — sarebbe una follia respingerlo. Dobbiamo anzi gratitudine agli Stati Uniti che ce lo hanno proposto. Col ricavato della vendita degli aiuti non si devono però arricchire speculatori o in genere i capitalisti, ma devono migliorare le loro condizioni le classi lavoratrici».

Domani il dibattito proseguirà e scenderanno in campo anche oratori dell'opposizione, che nella loro relazione hanno definito il piano Marshall come il biblico piatto di lenticchie (ribattendo questa definizione, l'on. CORBINO, che oltre ad essere un economista è anche un uomo di spirito ha aggiunto: «Se Esaù ha avuto un piatto di lenticchie di questo genere, rinunzio anch'io alla primogenitura»).

Al Senato è stato approvato un disegno di legge che stabilisce la miscela di farina per la confezione di pane e pasta. Se i mugnai e i fornai non faranno le cose come devono saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a mezzo milione.

Frontiera italo francese

Accordo per la revisione di alcuni punti del Trattato

ROMA, 8 — Un accordo avente soprattutto lo scopo di una revisione di taluni punti della frontiera franco-italiana stabilita dal Trattato di pace, è stato firmato questo pomeriggio a Parigi dal Ministro Bidault e dall'Ambasciatore Quaroni. In base a tale accordo vengono restituite all'Italia le proprietà della centrale elettrica di Airole, la centrale elettrica Gran Scala nel settore del Moncenisio, ivi compreso un saliente che la circonda, alcuni territori del settore di Clavière d'interesse turistico e altre zone di speciale interesse economico nel settore di Olivetta San Michele.

L'accordo contempla inoltre disposizioni relative al reciproco libero transito sull'arteria stradale Cuneo, Colle di Tenda, Breil, Fanghetti, Ventimiglia, Nizza, nonchè facilitazioni per l'approvvigionamento idrico di Mentone.

La prima riunione della Commissione mista franco-italiana per la Unione doganale, incaricata di tradurre in misure concrete l'atto firmato a Torino il 20 marzo scorso, si è tenuta oggi, a Parigi, nel Salone dell'Orologio del Ministero degli Esteri, dove è stato firmato il Trattato di pace con l'Italia.

Il pozzo fatale

Tre uomini salvati da un vecchio coraggioso

GORIZIA, 8 — Si deve al coraggioso intervento di un vecchio agricoltore di San Floriano se la cronaca nera oggi non registra un triplice luttuoso incidente. Ieri, verso le 11, a Vallerisce di San Floriano, in un antico pozzo profondo 9 metri ed in fondo al quale la sera precedente, per svellere grossi massi di pietra allo scopo di riattivare il pozzo stesso, era stata fatta brillare una mina, l'operaio Rodolfo Mian, di 43 anni, da Lucinico, disceso per accertare gli effetti dello scoppio, rimaneva asfissiato dalle esalazioni di ossido di carbonio formatosi dalla deflagrazione. Perduti i sensi, egli si accasciava al suolo.

Poco dopo, non vedendolo riapparire e paventando una disgrazia, si calava nel pozzo un suo compagno di lavoro, tale Visintin, ma anche questi, investito dal gas, perdeva i sensi e cadeva inanimato accanto al Mian. Successivamente in soccorso dei due scendeva, con una fune, la guardia di finanza Italo Massollo, ma anch'egli poco dopo non dava più segni di vita.

Accorreva allora il vecchio agricoltore, che assicurava di essere esperto in materia in quanto aveva lavorato in gioventù da minatore e scendeva risolutamente a sua volta nel fatale pozzo, legava ad una fune uno alla volta i tre asfissiati e, aiutato da alcune persone dall'esterno, li riportava alla superficie. Il Visintin è fuori pericolo, ma gravi permangono le condizioni del Mian e del Massollo.

OGGI IN TERRA SANTA si ritorna a combattere

GRAVI SANZIONI DELL'ONU CONTRO GLI ARABI?

IL CAIRO, 8 — Azzam Pascià, Segretario generale della Lega araba, ha annunciato stasera che domani, alle 10 (ora italiana) allo spirare della tregua, riprenderanno i combattimenti in Palestina.

Azzam Pascià ha quindi precisato che gli Stati arabi hanno respinto le proposte del conte Bernadotte per un prolungamento della tregua in Palestina, pur accettando, sotto certe condizioni, i suggerimenti del mediatore dell'ONU circa la smilitarizzazione delle raffinerie di petrolio di Caifa e delle zone, dove sboccano gli oleodotti, nonchè dei luoghi Santi di Gerusalemme.

«Stiamo passando attraverso una grande prova — ha proseguito Azzam Pascià. — Le nostre relazioni con la Granbretagna dipenderanno dalla sincerità e dalla lealtà che l'Inghilterra mostrerà nell'adempimento dei trattati di amicizia ed alleanza con i Paesi arabi e dalle prove di amicizia che gli inglesi daranno ai Paesi arabi durante questa crisi».

Azzam ha detto che sono stati adottati provvedimenti necessari per facilitare l'evacuazione degli osservatori delle Nazioni Unite dalla Palestina. Intanto recentissime notizie pervenute da Gerusalemme affermano che artiglierie e autoblinde della Legione araba si sono spostate verso Gerusalemme da una base posta sulle rive del Giordano, attestandosi evidentemente sulle posizioni di partenza per la ripresa delle ostilità.

Commentando la sua missione, il conte Bernadotte ha dichiarato oggi in una Conferenza stampa a Rodi di non avere la sensazione che questa sia stata un fallimento in quanto la tregua ha dato qualche risultato. Bernadotte ha dichiarato di aver notato con piacere che entrambi le parti hanno espresso la speranza di poter usufruire nuovamente dei suoi servigi e si è dichiarato a loro completa disposizione subordinatamente all'approvazione del Consiglio di Sicurezza.

«Domani — ha detto il mediatore dell'ONU — la guerra ricomincerà. Se una delle due parti otterrà dei successi si troverà in una migliore posizione per negoziare ed analogamente la parte che subirà dei rovesci si troverà in una posizione peggiore per entrare in trattative. Può darsi allora che i perdenti vogliano riprendere in esame le mie raccomandazioni per quanto pensi che allora sarà troppo tardi. Entrambe le parti stanno assumendo dei rischi terribili. Non sono io il perdente, a perdere, nè sono sicuro al cento per cento, saranno tutte e due le parti in lizza. La guerra non risolve nulla. Questa è stata la mia esperienza e la vostra».

Ad Amman Re Abdullah di Transgiordania ha conferito oggi a lungo con i suoi diretti collaboratori ed in particolare con il Ministro della Guerra. Corre voce che il conte Bernadotte intenda compiere personalmente un passo presso il sovrano arabo per effettuare un salvataggio in extremis della pace in Terrasanta.

Si apprende da New York che il Consiglio di sicurezza dell'ONU è stato convocato stasera d'urgenza per esaminare la questione palestinese. Oggetto d'esame è stata una richiesta ebraica di sanzioni a carico degli arabi che hanno rifiutato il prolungamento della tregua. Com'è noto gli ebrei avevano invece accettato le proposte di Bernadotte per un prolungamento di 30 giorni. Nel corso della seduta il delegato americano Jessup ha dichiarato che gli arabi sono tenuti ad accettare la proposta della tregua d'armi e che in caso contrario dovranno subire gravi sanzioni. Jessup ha dichiarato che se gli arabi attaccheranno gli ebrei al Consiglio di sicurezza non resterà altra scelta che quella di imporre sanzioni di carattere economico ed anche militari a cui dovranno aderire anche le altre 50 Nazioni facenti parte dell'ONU.

Potenza delle tenebre

Una donna di Singapore, comparsa dinanzi al Tribunale sotto accusa di adulterio per aver dato alla luce un mulatto, si è giustificata dicendo: «Il bambino ha la carnagione scura perchè è nato durante l'oscuramento». La Corte però non è apparsa troppo convinta ed ha concesso il divorzio chiesto dal marito.

○ SISAL A SCOPPIO RITARDATO

Nell'aprile del 1947 l'industriale Giovanni Colnago giuocava alla Sisal in una ricevitoria milanese vincendo un «dodici» e due «undici», per un ammontare di circa 20 milioni. Presentatosi alla Sisal per ritirare la vincita, aveva la triste sorpresa di apprendere che nella schedina giuocata mancava il bollino 1 e, sospettato d'imbroglio, veniva minacciato di denuncia. La Sisal non pagò un centesimo. Il Colnago, promosse causa alla società, ed ora il Tribunale ha condannato la Sisal al pagamento di 16 milioni e 35 mila lire.

○ OPTANTI DA ZARA

E' partito da Ancona un piroscafo alla volta di Zara, dove imbarcherà 300 dalmati, i quali hanno optato per l'Italia. Il ritorno è previsto per l'11 corrente.

LONDRA SI RITIRA dal Consiglio per il grano

LONDRA, 8 — L'Inghilterra si è ritirata oggi dal Consiglio internazionale per il grano. La decisione è stata presa dal Governo inglese appena conosciuto il quantitativo di grano che il Congresso degli Stati Uniti aveva deciso di assegnare alla Granbretagna, inferiore a quello che il Governo americano si era impegnato a fornire.

Il ritiro dell'Inghilterra dal Consiglio internazionale per il grano farà praticamente fallire l'accordo col quale trentasei Nazioni si erano proposte di apportare un po' d'ordine in questo settore alimentare.

PARLA IL PUBBLICO MINISTERO AL PROCESSO KAPPLER

Richiesta la pena dell'ergastolo per il massacratore delle Ardeatine

ROMA, 8 — Con un'ultima interrogazione del maggior imputato, si è conclusa, all'udienza odierna, la fase del processo Kappler. Prima di dichiarare chiuso il dibattimento, il Presidente ha chiesto ancora una volta all'ex colonnello delle S.S. se l'ordine della rappresaglia fosse realmente pervenuto da Hitler. «Io ho ricevuto l'ordine — ha risposto l'imputato — dal gen. Maeltzer, il quale mi disse che proveniva dall'alto. Non ebbi alcuna comunicazione scritta ma devo ritenere che una comunicazione del genere sia pervenuta al gen. Maeltzer».

Richiesto poi perchè si fosse preoccupato di ostruire l'ingresso delle Fosse Ardeatine dopo compiuta la strage, mentre in casi del genere le salme si lasciano a disposizione dei familiari, Kappler ha risposto che, non avendo troppo tempo a disposizione, aveva creduto opportuno di creare una specie di camera sepolcrale, bloccando gli accessi alle cave.

Il dibattimento ha così termine ed il Presidente dà allora la parola al Pubblico Ministero, col. Veutro. «Dopo due mesi di lunghe udienze — egli dice — nell'ansia di venire a capo del meccanismo di questa tremenda tragedia che abbiamo dolorosamente rivissuta, è giunta l'ora di tirare le fila». Ricordato che questo è il primo processo che si dibatte dinanzi a giudici italiani a carico di criminali di guerra tedeschi, il P. M. dichiara: «Da questo banco noi rappresentiamo la legge. Nostro compito è quello della giustizia non della vendetta. Giustizia significa proporzione, per cui ciascuno deve pagare secondo la colpa che ha commesso.

«Un giorno — ha proseguito il col. Veutro — il nome di Kappler scomparirà e non sarà cattiva ventura per lui, ma il principio che voi, o giudici, avrete saputo affermare attraverso la vostra sentenza, darà il significato storico di questo processo. Esso segnerà condanna per certi metodi e per gli uomini che li hanno applicati. Se questo processo riuscirà in qualche modo ad umanizzare la guerra, esso segnerà una data nella storia del progresso umano».

Il P. M. ha analizzato quindi la figura di Kappler, «il cui nome — egli dice — gira oggi per il mondo in virtù di questo processo, che gli ha dato la sinistra notorietà di massacratore di 335 innocenti».

L'oratore, dopo aver ricordato l'estorsione dei 50 chilogrammi di oro in danno della comunità israelitica romana, «che non servì a niente e fu soltanto il gesto brutale di Brenno sui vinti», ha parlato dell'attentato di via Rasella e della rappresaglia, esaminando la condotta di Kappler in tutti i suoi aspetti particolari. A conclusione della sua requisitoria il P. M. ha chiesto per Kappler la condanna alla pena massima dell'ergastolo più 15 anni di reclusione per l'estorsione in danno agli ebrei, mentre per gli altri imputati, e cioè magg. Durante Domizlav, cap. Hans Clemens, marescialli Kurt Schutze e Johannes Quapp e serg. Karl Wiedner, il P. M. ha chiesto l'assoluzione per essersi trovati in stato di necessità.

Al termine della requisitoria, durata circa quattro ore, l'udienza è stata tolta. Domani avranno inizio le arringhe della Difesa.

Ripartiti da Trieste Draper e Wedemeyer

Il Sottosegretario al Ministero dell'Esercito degli Stati Uniti, Draper, ed il gen. Wedemeyer, direttore della Sezione operativa dello stesso Ministero, arrivati a Trieste l'altra sera, sono ripartiti nel pomeriggio di ieri in aereo diretti ad Atene. Dalla Grecia proseguiranno per Ankara.

Altro grave dissidio in seno alla CGIL

LE SINISTRE RESPINGONO IL PROGETTO DI FANFANI

ROMA, 8 — Il Comitato esecutivo della C.G.I.L. ha ripreso stamane i suoi lavori e prima di iniziare la discussione sul Piano Fanfani ha preso in esame la lettera inviata ieri dalla Confindustria, nella quale la stessa si dichiara disposta ad esaminare in un incontro le proposte avanzate dalla C.G.I.L. in materia di lotta contro la disoccupazione. Dopo un'ampia discussione, è stato deciso che la segreteria confederale comunichi alla controparte che la C.G.I.L. è disposta ad esaminare insieme alla Confindustria i due problemi che oggi agitano le classi lavoratrici, e cioè quello della rivalutazione dei salari e dello aumento degli assegni familiari e quello della disoccupazione. L'incontro fra i rappresentanti delle due Confederazioni, si dice nella risposta della C.G.I.L., potrebbe aver luogo in uno dei primi giorni della prossima settimana.

Se la C.G.I.L. riterrà insufficienti le offerte della Confindustria, verrà applicato integralmente il programma delle agitazioni già in precedenza stabilito e integrato, con la decisione di farlo proseguire nella prossima settimana fino a giungere, se sarà ritenuto necessario, ad uno sciopero generale su scala nazionale.

La Confindustria ha già fatto pervenire la sua risposta dichiarandosi disposta d'incontrarsi con i delegati dei lavoratori per un esame del problema della disoccupazione, ponendo però come condizione la cessazione delle agitazioni in corso. Per quanto riguarda la questione della rivalutazione dei salari, la Confindustria ribadisce l'impossibilità di accollarsi nuovi oneri salariali nell'attuale momento.

Sul progetto Fanfani, che molti militanti nelle file dell'estrema sinistra pensano con rammarico non essere stato proposto nè dalla corrente di maggioranza della C.G.I.L. nè da uno degli organismi o partiti del fronte popolare, nè soprattutto dal P. C., si è avuta una lunga discussione, nel corso della quale i rappresentanti della corrente di maggioranza si sono dichiarati contrari al progetto stesso, ritenendolo dannoso e oneroso per i lavoratori e incostituzionale, perchè viola i contratti di lavoro, mentre i rappresentanti della corrente cristiana l'appoggiavano, pur dichiarando che il progetto stesso può essere suscettibile di perfezionamenti e modifiche.

Al termine della discussione, è stato approvato a maggioranza un ordine del giorno, in cui il comitato esecutivo respinge il progetto Fanfani e invita il Governo a sospendere la discussione alle Camere. Hanno votato contro quest'ordine del giorno i rappresentanti della corrente cristiana, mentre quelli del P.S.L.I. e del P.R.I. si sono astenuti.

Con le stesse motivazioni della corrente socialcomunista, anche la Federazione lavoratori edili, che più degli altri dovrebbero essere interessati alla ripresa edilizia per la grave inattività che colpisce il settore, si è pronunciata contro il piano.

Un ordine da Roma

L'occupazione simbolica fatta cessare alla "Motta„

MILANO, 8 — Questa mattina, alle 10, è terminata l'occupazione simbolica della «Motta». I trenta operai che vi avevano passata la notte, accontentati nella loro richiesta, pro bono pacis, dalle autorità, sono stati fatti sloggiare dagli stessi agenti che li avevano lasciati entrare, per ordine perentorio venuto da Roma. Tra gli occupanti vi erano, a detta degli agenti, alcuni di coloro che si erano particolarmente distinti nei disordini di ieri. Ma lo sgombero è stato accolto con visibile malcontento dalle maestranze scioperanti, le quali, con il concorso di operai di altri stabilimenti, hanno inscenato una manifestazione ostile davanti allo stabilimento di viale Corsica, fortemente presidiato e quest'oggi del tutto inoperoso. La manifestazione, molto [illegible] e caratterizzata dai soliti cartelli, non ha portato però agli eccessi di ieri e la forza pubblica non ha fatto uso neppure degli sfollagente. Attualmente lo stabilimento è fortemente presidiato sia all'interno che all'esterno dalla Polizia.

A 80 ALL'ORA SUL CIGLIO DEI BURRONI BARTALI VOLA VERSO LA VITTORIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOLOSA, 8 — Credo che la tappa di oggi mi resterà incisa nella memoria per tanti anni, credo che difficilmente dimenticherò l'emozione che mi ha dato. Da soli 30 minuti Bartali ha folgorato sul traguardo i suoi più illustri e temuti avversari, e già gli episodi della sua prova smagliante entrano in un'atmosfera lontana di mito, come i racconti che leggevo da ragazzo su Bottecchia e Girardengo.

Quando Bartali è sceso dal sellino, abbracciato dai tifosi ed infiorato dalle inevitabili «miss» locali, ha detto che per andare bene ci voleva un'altra «montagnina» sul tipo del Tourmalet «perchè soltanto adesso — ha soggiunto il campione toscano — mi sento forte e le gambe cominciano a girare come voglio io». I suoi avversari per fortuna non capiscono l'italiano, se no, affannati e sfiniti com'erano, lo avrebbero certamente subissato di male parole.

Bartali, solo contro famosi, agguerriti avversari, ha reagito, e con un finale elettrizzante ha imposto la sua classe, la sua autorità di non ancora detronizzato «Re della montagna». Robic, il quale si era staccato di forza sulle ultime rampe del Tourmalet, ha dovuto cedere sull'ultimo colle la palma della vittoria. Sulla distanza, appunto, ha vinto il migliore; il vecchio leone tricolore non ha accettato l'umiliazione, e 10 anni dopo, come un romantico personaggio dumassiano, ha fatto a tutti tremare le vene ed i polsi. E non si creda che la vittoria di oggi l'abbia conquistata soltanto con la forza dei muscoli o dall'esperienza di oltre 17 anni di gare ciclistiche. Se la maglia tricolore è stata accolta da grida entusiastiche al Velodromo di Tolosa, ciò si deve al suo coraggio ed al suo sangue freddo.

Noi che lo seguivamo sul filo agghiacciante dei burroni ad 80 chilometri all'ora, e lo vedevamo scomparire di tanto in tanto dentro micidiali nugoli di polvere, sapevamo a quale prezzo egli sia riuscito ad acciuffare e soppiantare il campione francese Robic, perchè a quella folle velocità, a cinque centimetri dal ciglio della strada a picco sui burroni, bastava un piccolo sasso per bucare i delicati tubolari di seta e fare capitombolare macchina e corridore nel mortale silenzio delle rocce giù in fondo, nello stesso mortale silenzio dove hanno conosciuto l'ultimo sonno i nostri cari colleghi di «Le Parisien libre».

Oggi, a 35 anni suonati, Bartali si è nuovamente laureato campione, creando la leggenda delle sue due giovinezze. Perchè Gino è stato oggi due volte giovane: giovane nel sangue e nei muscoli, giovane nel coraggio guascone dei 20 anni. Un altro al suo posto, con la moglie lontana e preoccupata, ed il piccolo Andrea che è già un ometto, con una discreta fortuna grazie a Dio messa da parte per gli anni duri della maturità, avrebbe potuto stringere le leve dei freni e lasciar perdere. Ma nel suo genuino sangue fiorentino, gli bollivano in petto l'orgoglio e il desiderio di rivincita. Ha cominciato a pigiare sui pedali con una foga mai vista. Ai suoi orecchi risuonavano gli applausi che dieci anni fa raccolse su quelle strade. Ad un certo punto l'ho visto stringere le mascelle ed abbassare la testa sul manubrio. In quel momento praticamente egli aveva vinto la tappa.

Stamattina abbiamo lasciato Lourdes facendoci largo faticosamente tra la folla sterminata presente alla partenza volante, avvenuta alle ore 9. Dopo una ventina di chilometri, ecco i corridori mettere mano al cambio. Cominciano le prime dure rampe del Tourmalet. Lazarides porta con una prima fuga lo scompiglio in seno al gruppo. Poi scatta Robic, preceduto da Neri e Brulé. Sullo sprint finale per il primo abbuono di montagna, Robic raggiunge e distacca nettamente i due, che passano sulla cima del colle rispettivamente a 18" ed a 1'15". Quarto transita Bartali, che non dà l'impressione di voler forzare

La discesa avviene a velocità vertiginosa. Al Col d'Auspin (m. 1489) Robic conserva il suo vantaggio, mentre Neri e Brulé lasciano il posto a Bartali, che insegue con tenacia. Anche sul terzo colle, il Peyresourde, non si registrano mutamenti nelle posizioni, in quanto Robic è distante da Bartali 2'7". Il resto del gruppo, smembrato ed assottigliato passa con oltre 5' di avantaggio. A questo punto avviene il miracolo bartaliano.

Buttatosi giù, a valle, come una schioppettata, piomba dopo soli 6 chilometri di discesa su Robic. Il francese, sorpreso, ha un sorriso amaro. Bartali alza le spalle e passa in testa attaccando l'ultimo colle. Intanto sugli ultimi 80 chilometri di pianura una ventina di corridori si ricongiungono ai due solitari della vetta. Bartali tuttavia vince in volata.

Certo al suo arrivo avrà ricordato l'altra sua vittoria, la prima in terra di Francia, che lo pose in primissimo piano tra i migliori ciclisti del mondo. Giusto 12 anni fa, di questi giorni, Bartali dominava a Tolosa un gruppo di 70 stranieri in volata, dopo che aveva permesso a Negrini e Scorticati di fuggire nell'ultima tappa del Criterium du Midi, quando era primo in classifica, per far più bella la vittoria italiana.

MARCELLO GOVI

Ordine d'arrivo

1) **BARTALI (Italia)** in ore 8.27'25"; 2) Lapebie (Centro S. O.), 3) Ockers (Belgio), 4) Tacca (Int.), 5) Thietard (Parigi), 6) **Cottur (Italia)**, 7) Neri (Int.), 8) Robic (Francia), 9) Brule (Parigi), 10) Teissaire (Francia), tutti con il tempo di Bartali.

CLASSIFICA GENERALE

1) **BOBET** in ore 54.4'21"; 2) Lambrecht a 9'18"; 3) Teisseire a 9'23"; 4) Sciardis a 9'58"; 5) Lapebie a 16'4"; 6) Thietard a 16'36"; 7) **Ronconi** a 17'22"; 8) **Bartali** a 18'18"; 9) Ockers a 20'12"; 10) Schotte a 20'55", Robic è 16.o a 23'24".

Premio della montagna: 1) Robic, punti 28; 2) Lazarides, 21; 3) Bartali, 19; 4) Neri, 11; 5) Gauthier, 10; 6) Teisseire, 9; 7) Brule, 8; 8) Geminiani e Bobet, 6; 9) Lambrecht e Lapebie, 5.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 80 (79.60), Rendita 5% 91.80 (91.50), Redimibile 3½% 69.70 (70), Redimibile 90.20 (—), Ricostruzione 87.75 (87.90).

Azionari: Generali 9400 (9730), Bastogi 2330 (2380), Ras 2000 (2040), Cantoni 27050 (27100), Olcese 35000 (34500), Cucirini 18000 (18700), U. Manifatt. 118000 (115000), Fisac 720 (765), Cascami 5500 (5600), Fibre 2000 (2150), Snia 4750 (4930), Ilva 280 (318) Catini 260.50 (268.50), Ansaldo 330 (300), Breda 225 (268), Bianchi 246 (251), Isotta 71 (74.50), Fiat 339 (338), Sade 778 (805), Cieli 1750 (1850), Edison 2515 (2580), Seso 998 (1050), Sip 1140 (1170), Vizzola 2800 (2910), Merid. 665 (695), Terni 444 (460), Eridania 10650 (10880), Anic 1210 (1240), Saffa 1020 (1097), Italgas 29.50 (31.25), Burgo 3000 (3150), Pirelli It 1160 (1210), Pirelli e C. 1685 (1785).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9200 (9700), Assicur. 1020 (1050), Ras 1975 (2050), CRDA 245

Valute libere: Sterlina 8800/8800, marengo 6450/6500, unitaria 1610/1640, dollaro 590/595, dinaro 170/180, svizzero 147/149, francese 170/180.

CRONACA DELLA CITTA'

ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ZONA

Pollice verso per l'Ufficio alloggi

Deciso a concludere in bellezza la sua non sempre piana esistenza, il Consiglio di Zona ha affrontato nella sua seduta di ieri — che sarà probabilmente la penultima — il vespaio dell'Ufficio alloggi, con la ferma intenzione di venirne rapidamente a capo. Pur non potendo basare le proprie conclusioni sui dati statistici locali, non ancora consegnati dallo stesso Ufficio alloggi, il prof. Collotti, che presenta una relazione concisa, e sostenuta da solidi argomenti giuridici, invoca la soppressione, con decorrenza 30 settembre 1948, dello «inutile e dannoso» organismo. E ciò non tanto in considerazione della copiosa mole delle lamentele e delle conseguenze della coabitazione forzata, quanto in relazione all'attuale situazione esistente in materia di alloggi nella Repubblica Italiana.

Il Commissariato alloggi è stato infatti soppresso in tutti i Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, o che comunque abbiano subito distruzioni edilizie particolarmente gravi a causa degli eventi bellici, già fin dal 30 giugno 1947; mentre a Milano è morto illacrimato il 30 giugno di questo anno. Ma v'ha di più. Dagli scarsi dati a disposizione della commissione legale-amministrativa del Consiglio, risulta che nei Comuni in cui la soppressione è avvenuta, non si sono verificati inconvenienti superiori ai benefici derivanti dalla soppressione stessa. Assai significativi, quale riprova specifica dell'inutilità del Commissariato alloggi, i dati forniti dalla città di Udine, dove il poco gradito organismo ha sistemato soltanto il 5% dei bisognosi. Due proposte alternative scaturiscono dalla relazione Collotti: o chiedere al G.M.A. l'estensione del D.L. 30 giugno 1947 n. 648, che dispone la cessazione dei Commissariati alloggi, o suggerire al Presidente di Zona, al quale sono stati recentemente conferiti i poteri normali di un Prefetto, di decretare d'autorità, previa autorizzazione del G.M.A., lo scioglimento dell'Ufficio e del Comitato alloggi.

Numerosi consiglieri prendono la parola per suffragare la tesi del prof. Collotti: l'avv. Gasser, per auspicare la prima soluzione in armonia con il criterio generalmente seguito dal Consiglio, preoccupato in ogni occasione di ottenere l'estensione della legge italiana; il dott. Pincherle, per ribadire come l'attività dell'Ufficio alloggi abbia portato il disagio della coabitazione sopratutto nei piccoli appartamenti anzichè nelle vastissime case semivuote; il dott. Piccoli, per lamentare, da buon liberale contrario ad ogni vincolismo, il peso negativo del regime controllato sulla soluzione del problema edilizio; il cons. Mislej per sottolineare la necessità di curare egualmente la sistemazione dei senza tetto. Un solo patrocinatore trova il bistrattato organismo, ed è l'avv. Tromba, il quale afferma che l'Ufficio alloggi non interferisce nelle case di nuova costruzione, e che comunque non può essere condannato senza conoscerne il consuntivo. «Quella brava gente — obbietta però pronto il prof Collotti — avrebbe avuto tutto il tempo di farsi viva, consegnando i dati richiesti, a meno che non cerchi di speculare sulla morte del Consiglio di Zona». Conclusione: le proposte del prof. Collotti vengono approvate all'unanimità, meno un astenuto — l'avv. Tromba —, con una raccomandazione dell'avv. Gasser, mirante a scongiurare immediatamente, prima cioè del termine accennato del 30 settembre, nuove eventuali coabitazioni. E' da credere che la risoluzione del Consiglio di Zona verrà accolta con vivo senso di sollievo dalla cittadinanza.

Altre decisioni sono state prese nel corso della lunga seduta di ieri, di cui, per mancanza di tempo, è stata differita la conclusione a stamane. Oltre ad occuparsi di alcune pratiche amministrative di carattere personale, il Consiglio ha approvato la nuova sistemazione degli operai avventizi del Comune di Trieste, con la proposta di fissare la data del 15 marzo 1948 quale termine per il compimento dell'indispensabile anno d'anzianità; ed ha deciso inoltre di appoggiare la ricostruzione, presso l'Istituto industriale, della Scuola Superiore d'Arte, chiusa nel 1935, in considerazione della sua notevole importanza professionale.

Tra le lettere pervenute alla Presidenza, ci sembra doveroso segnalare una protesta che espone un caso di considerevole gravità. Un malato di carcinoma alla gola, degente all'Ospedale di S. Giovanni, era stato trasportato per un intervento chirurgico pressochè disperato all'Ospedale Maggiore. Ad operazione avvenuta, veniva ordinato il suo trasferimento a S. Giovanni senza avvertire i familiari — i quali pure avevano lasciato un recapito telefonico —, e quello che più conta, senza far indossare all'infelice un capo di biancheria, dimodochè la giacca si trovò a contatto della ferita purulenta. L'inchiesta, condotta per il Consiglio, dal dott. Pincherle, ha accertato che il personale medico subalterno, responsabile del modo in cui il trasferimento del moribondo fu effettuato, è già stato punito disciplinarmente dal Direttore degli Ospedali Riuniti. Ma riteniamo necessario aggiungere che la città ha ben diritto di pretendere un maggiore rispetto della persona umana, negli istituti destinati alla nobile missione di tutelarne l'integrità fisica.

L'assemblea generale della F.I.L.M. e la richiesta di un gruppo di marittimi

In merito all'assemblea dei marittimi aderenti alla Federazione italiana lavoratori del mare, che avrà luogo domani alle 17, alla Camera del Lavoro, un gruppo di marittimi disoccupati si è rivolto a noi per chiedere l'ammissione alle discussioni anche di coloro che non fossero in possesso della tessera della C. d. L. per il 1948. «A Trieste — così scrivono — vi è gran numero di marittimi disoccupati che non sono in grado di acquistare la tessera o di rinnovare quella scaduta, ma vorrebbero ugualmente partecipare all'esame dei problemi che interessano la categoria». Date l'eccezionalità dell'assemblea (che è generale e straordinaria), e l'importanza dell'ordine del giorno, riteniamo che la richiesta possa venire accolta con benevola considerazione.

L'elenco delle farmacie che rimarranno chiuse dal 12 al 25 luglio, per il secondo turno di ferie: Madonna del Mare, Largo Piave 2; Croce Verde, via Settefontane 39; Godina Patuna, Campo S. Giacomo 1; Al Cammello, Viale XX Settembre 4; Pizzul Cignola, Corso 14; Alla Redenzione, Piazza Garibaldi 4; Annunziata, Valmaura; Millo, via M. Buonarroti 11; Davanzo, via Bernini 4.

Attività sindacale

LE TRATTATIVE PER I DIPENDENTI DEI PUBBLICI ESERCIZI E PER GLI OPERAI EDILI — LO SCIOPERO DEI PETROLIERI — TRE LAVORATORI ESPULSI DAL SINDACATO A.C.E.G.A.T.

Prosegue senza soste l'attività contrattuale della Camera Confederale del Lavoro. Mentre continuano le trattative per i dipendenti dei pubblici esercizi e per gli operai edili, è stato ieri ottenuto un progresso nelle trattative inerenti al nuovo contratto per gli spedizionieri, che parevano già avviate al fallimento. Circa il punto più controverso infatti, ossia la decorrenza delle nuove disposizioni e quindi l'eventuale pagamento degli arretrati, è balenata una soluzione di compromesso (corresponsione di una «tantum») che verrà forse definitivamente discussa nella giornata di lunedì.

Lo sciopero dei petrolieri continua ancora, in conformità con le decisioni delle varie assemblee generali. Al locale comitato dello sciopero è giunto iersera un telegramma della C. G. I. L. che, dando notizia della compatta continuazione dello sciopero e della ripresa delle trattative con il Ministero del Lavoro, esprime il suo plauso per il comportamento dimostrato dai lavoratori del petrolio in tutta Italia.

Il Consiglio direttivo del Sindacato lavoratori Acegat, aderente alla C. d. L., ha deliberato di espellere dalla propria organizzazione Attilio D'Amato, Adolfo Ricci e Mario Flego, con la seguente motivazione: «Non avendo voluto aderire allo sciopero, hanno mancato di ogni senso di solidarietà verso i lavoratori vigliaccamente aggrediti».

LO SPORT

Pareggio della Triestina a Istanbul

ISTANBUL, 8 — La Triestina si è incontrata con una squadra mista turca. La partita, assai combattuta, è terminata con il punteggio di due a due.

IL TROTTO A MONTEBELLO

A Piero Prà la maggior moneta

Pubblico numeroso e corse interessanti ieri alla riunione notturna trottistica. La corsa principale, il Premio dei Mestieri è stato appannaggio di Piero Prà, che si è piazzato davanti a Banzuolo e Plinio. Le altre corse sono state vinte da Aristotele, Piccola Bambola, Dolucccia, Partenico, Rora, Frate del Convento e Saggio.

Il Totocalcio passa al CONI

ROMA, 8 — La Giunta esecutiva del CONI, preso atto che il contratto con la società Sport Italia per la gestione del Totocalcio-Sisal è scaduto con la conclusione del campionato, ha deliberato di gestire direttamente per il futuro il concorso pronostici, al fine di assicurare allo sport nazionale i maggiori benefici possibili derivanti dal gioco.

Ferracin ha perduto il titolo di campione italiano dei welter, non avendo accolto la sfida lanciatagli da Falcinelli. La F. I. P. si riserva di adottare altre sanzioni a carico di Ferracin, ed ha dichiarato intanto vacante il titolo nazionale della categoria.

Italia-Cecoslovacchia per la Davis

MILANO, 8 — Sono stati resi noti oggi gli accoppiamenti per l'atteso confronto tennistico tra Italia e Cecoslovacchia, che dovrà designare la finalista centroeuropea della Coppa Davis. Gianni Cucelli incontrerà oggi Drobny nel singolo, Marcello Del Bello, Cernik. Domani seguirà l'incontro di doppio e domenica le gare di singolo a coppie invertite. Contemporaneamente, a Stoccolma, hanno luogo le gare tra gli svedesi Bergelin e Johnasson e gli inglesi Mottram e Paisch per l'altra semifinale europea.

* ASTERISCHI

SERPENTI E REGINETTE

Domani sera, con inizio alle 21, avrà luogo alla Stazione Marittima il veglione per l'elezione della squadra triestina che parteciperà al concorso interregionale di bellezza, che si svolgerà a Grado alla fine di luglio. La serata, che sarà coronata dalla sfilata delle concorrenti, comprenderà numeri di grande interesse fra cui la danza di un uomo con un pitone gigante. Per prenotazioni dei tavoli rivolgersi alla Biglietteria Centrale, in Galleria Protti.

SPETTACOLI

Domani sera al Castello "Boris Godunoff, di Moussorgsky

Alla biglietteria di Piazza Verdi 1 continua la vendita dei biglietti per la rappresentazione di «Boris Godunoff» al Castello, che avrà luogo domani sera alle 21, e si è iniziata quella per la seconda di «Rigoletto», fissata per domenica.

O

Ha avuto luogo mercoledì sera in una sala della sede della Democrazia Cristiana (Palazzo Vivante) un saggio di pianoforte sostenuto dagli allievi della professoressa Ottilia Monico, dal quale è emersa l'ottima tecnica d'insegnamento della squisita musicista.

Improvvisamente la vampata l'investì in pieno

Di un singolare incidente è rimasto vittima stanotte, verso le 24, il sig. Aldo Pucci, di 40 anni, abitante in via Torrebianca 9. Mentre egli imboccava la salita di Grignano con la sua motocicletta, la macchina si è improvvisamente arrestata. Ritenendo che l'inconveniente fosse dovuto alla mancanza di benzina, il Pucci, acceso un cerino, ha avvicinato la fiammella al deposito di benzina per vedere se contenesse ancora carburante. Il deposito era quasi vuoto, ma i vapori della benzina, venuti improvvisamente a contatto con il fuoco, hanno sprigionato una violenta vampata che l'ha investito in pieno viso, producendogli ustioni di II grado. Il poveretto è stato medicato alla C.R.I.

La bionda sconosciuta rifiuta di legittimarsi

Una pattuglia della P. C. di servizio stanotte in viale XX Settembre ha notato all'altezza del bar «Principe» una giovane donna che si aggirava con aria smarrita. Avvicinatisi alla sconosciuta, i poliziotti le hanno chiesto di esibire i documenti, ma poichè ella ne era sprovvista, gli agenti hanno provveduto ad accompagnarla alla Centrale di Polizia. Qui la donna, invitata a legittimarsi, si è energicamente rifiutata di dire il suo nome, opponendo alle richieste dei funzionari un ostinato silenzio. E' stata trattenuta in attesa di accertamenti. Si tratta di una ragazza bionda, di circa 25 anni.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab Tip. Triestino
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

L'improvvisa morte di Enrico Paolo Salem

Nella sua residenza di Saciletto è morto Enrico Paolo Salem D'Angeri, ex Podestà di Trieste, volontario nella prima guerra mondiale, munifico cittadino nell'opera di assistenza agli istituti bisognosi, eminente figura del nostro mondo economico-finanziario nel quale ebbe, in momenti difficili, parte di preminenza assoluta con atti di generoso civismo. Salem nacque a Trieste nel 1884, assolse il Ginnasio «Dante», studiò chimica e legge e fece la sua pratica bancaria all'estero e poi presso la Banca Commerciale Triestina. Ancora giovanissimo, dopo la morte del padre, assunse la direzione della Beneficenza Italiana. Fu ufficiale di cavalleria nella grande guerra per la redenzione di Trieste e si guadagnò la Croce di guerra. Fece parte attiva e con grande competenza della Banca Commerciale Triestina, nella carica di vicepresidente e consigliere d'amministrazione, e membro del Consiglio di direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà e della Assicuratrice Italiana. Ebbe anche cariche direttive in molte società sportive e ovunque, nella vita pubblica, fece opera nazionale con alto e nobile sentimento. Quando la Banca di Credito Popolare di Trieste chiuse gli sportelli, per sostenere l'istituto in un momento difficile e dargli la necessaria fiducia presso i depositanti, che voleva dire salvare oltre 20 milioni di piccoli depositi e oltre 40 stabili dall'incanto, Enrico Paolo Salem si pose alla testa dell'istituto riscuotendo la fiducia generale per le sue doti di amministratore, sostenendo con spirito di sacrificio un gravoso lavoro. Tale carica lo rivelò uomo di forza e di coraggio e pieno di accorgimento amministrativo. Fu così che Salem si pose in prima linea e senza saperlo preparò la sua candidatura alla podesteria di Trieste. Nel quadriennio della sua carica di Podestà la fisionomia edilizia della città nostra fu radicalmente rinnovata. Demolita parte di Cittavecchia, risanati i vecchi rioni, costruite le case popolari di Timignano e Valmaura, costruito il Mercato coperto e ampliata Barriera Vecchia con la demolizione di via Solitario e via Arcata, ultimato il viale Sonnino, riformata la pavimentazione stradale, estesa la rete idrica alla periferia e costruiti due serbatoi idrici a Santa Maria Maddalena, costruiti quattro nuovi bagni marini e compiute molte altre opere pubbliche. Anche nel campo culturale, l'opera di Salem deve essere ricordata: costruite nuove scuole materne a Servola, San Sabba, San Luigi e Roiano; costruito il nuovo Ginnasio «Dante Alighieri», la creazione e sistemazione del nuovo teatro al Castello, gli scavi archeologici e lo scoprimento del Teatro romano e, infine, la creazione dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi, che sotto la sua presidenza trovò alta dignità e prestigio artistico. Uomo di molteplici energie, gran signore di modi, colto nelle cose dell'arte e generoso di cuore. Enrico Paolo Salem lascia vivissimo ricordo di sè nella città nostra, che lo vide all'opera infaticato, appassionato e costantemente rivolto alla felice risoluzione dei nostri problemi.

Alla vedova, alla figlia e alle congiunte famiglie porgiamo vive condoglianze.

DRAMMI DEL SUD

Il marittimo non riuscì a schivare tutte le sedie e le stoviglie che i compagni gli lanciarono contro - Lite fra due napoletani

Ieri verso le 17 l'Emergenza di via Hermet è accorsa al Porto Duca d'Aosta per sedare un violento alterco scoppiato a bordo del piroscafo americano «Aebuelong Pike». Nel corso della lite il marittimo Jerome A. Jaskolski, di 44 anni, oriundo del Michigan, bersagliato con una vera pioggia di sedie e stoviglie ha riportato una ferita all'orbita destra. Il poveretto ha dichiarato che il putiferio era stato scatenato da una sorda e campanilistica antipatia di tutto l'equipaggio, oriundo dal Nord, verso di lui, oriundo del Sud. In Cittavecchia, invece, due napoletani, Mario Magnin, di 26 anni, e Oreste Mele, di 25 anni, hanno inscenato una violenta lite per questioni d'interesse. Ancora una bega tra meridionali: certo Luigi Locorotondo, di 33 anni, da Napoli, ha presentato ieri querela nei confronti del concittadino Antonio Iappelli, di 29 anni, il quale, secondo lui, si era appropriato di oggetti per un valore di 70 mila lire, di sua proprietà.

CORTE ALLEATA

Il ten. col. Morante assolto

E' comparso presso la Corte Alleata, presieduta dal col. Mc Colm, il ten. col. Morante imputato di aver lanciato un sasso contro una vettura tranviaria, che stazionava davanti al Teatro Fenice, in occasione dello sciopero indetto dalla Camera del Lavoro. Il Morante quel giorno casualmente si trovava presso il Teatro Fenice ed avendo visto degli agenti con gli sfollagenti alzati correre verso la sua direzione, per non essere colpito aveva cercato di fuggire. Raggiunto da due agenti, fu fatto salire in una camionetta ed accusato di aver lanciato sassi contro una vettura tranviaria.

Il v. ispettore Nossel e la guardia Ciuk, hanno deposto, alla Corte, affermando di aver visto il Morante lanciare un sasso, però le loro deposizioni sono state contradditorie e discordanti. Due funzionari del Tesoro che si trovavano vicino al Morante hanno escluso che egli possa aver lanciato il sasso.

Il Direttore del Credito Italiano poi ha tratteggiato la figura morale dell'imputato, integerrimo funzionario da oltre 20 anni. L'avv. D'Angelo, che difendeva il Morante nella sua arringa, ha confutato le affermazioni degli agenti, dimostrando l'impossibilità che il Morante avesse potuto compiere un simile atto. Il Presidente, come sempre obbiettivo e sereno, ha rilevato il contrasto nelle deposizioni degli agenti, ed accogliendo la tesi della difesa, pronunciava verdetto di non colpevolezza.

ANNONARIA

Supplementi. Da oggi gli aventi diritto a supplementi del Capoluogo e dei Comuni della Zona possono ritirare presso gli spacci autorizzati: olio d'oliva (anche al posto del burro: 100 gr. di burro = 1 dl. di olio) verso asporto dei buoni olio e burro per il corrente mese; zucchero verso asporto del relativo buono. Termine delle distribuzioni il 31 corr. Prezzi: per il Capoluogo: olio d'oliva lire 250 il litro, zucchero lire 250 il kg.; per i Comuni della Zona: lire 252 il litro, rispettivamente lire 252 il kg.

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale, e Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona alla Sepral, gli spezzati della pasta.

La scomparsa del primario Rimini

Una nobile, generosa, preminente figura di medico triestino è mancata ieri dopo un'esistenza laboriosa, dedicata allo studio, al culto della famiglia e della Patria: il primario prof. Edmondo Rimini, notissimo e molto stimato nel campo specifico della otoiatria. Nato a Trieste nel 1867, laureato a Graz nel 1891, il prof. Rimini venne assunto già nel 1909 nel nostro Ospedale civico e nel 1919 per l'intelligenza e la capacità delle sue prestazioni nelle malattie del naso, orecchi e gola, fu nominato primario. In riconoscimento delle speciali benemerenze acquisite nel campo della otoiatria durante la feconda e lunga attività ospedaliera, il prof. Rimini si meritò il titolo onorifico di «primario emerito» al quale titolo egli volle aggiungere, dopo lungo studio, quello di libero docente guadagnato a suo merito quando aveva già compiti cinquantasei anni. Pari alla capacità professionale, della quale ebbero a giovarsi eminenti personalità triestine e i principi sabaudi che soggiornarono nella nostra città, fu quella del cuore caritatevole e pietoso che mosse il prof. Rimini con umano slancio ove un dolore era da sanare e una miseria da soccorrere. Negli ultimi anni la persecuzione razziale e il dolore per la figlia Pia lontana, tanto diletta e tanto aspettata, logorarono e annichilirono la naturale vivezza del suo carattere. Con Edmondo Rimini scompare una tra le più simpatiche e cordiali figure della vecchia Trieste irredentista alla quale i Rimini legarono, anche nel campo della lotta nazionale, il loro nome onorato.

Alla vedova, alla figlia assente e alle congiunte famiglie porgiamo vive espressioni di cordoglio.

Scontro ad Opicina tra una ciclista e una moto

Iersera a Villa Opicina, verso le 21.30, mentre percorreva via Nazionale, la ciclista Maria Fabiani, di 25 anni, abitante in via Ricreatorio 5, si è scontrata con una motocicletta, guidata da Edoardo Malnich, di 38 anni, abitante in Guardiella San Giovanni 1766. L'urto è stato violentissimo ed entrambi sono stati proiettati a qualche metro di distanza. Soccorsi dalla CRI, i due infortunati sono stati trasportati all'ospedale, dove medicati dal dott. Parlato, sono stati accolti per contusioni multiple.

37 profughi optanti, provenienti da Fiume e Portole, sono giunti ieri a Trieste. A un posto di blocco della P. C. si sono presentati tre fuggiaschi dalla Jugoslavia.

E' stato accolto all'ospedale Bruno Golle, di 41 anni, abitante in via Vasari 17, il quale, trasportato con il suo tassametro un soldato a Roiano, era stato da questi brutalmente malmenato.

L'ultima rappresentazione del film «I mercanti d'avorio», che si proietta in questi giorni al «Novo Cine», è stata turbata iersera da una strana aggressione di cui è rimasto vittima certo Michele Rossi, di 33 anni, abitante in via dei Cunicoli 2, il quale è stato improvvisamente malmenato da due sconosciuti. Il Rossi è stato medicato alla C.R.I.

La Polizia di via dell'Istria ha fermato ieri certo Giordano Bozzini, di 36 anni, abitante in via M. Polo 4, il quale, sfasciati tutti i mobili della sua casa, ne stava gettando i pezzi dalla finestra nel cortile sottostante, incurante del fatto che i resti del suo mobilio sarebbero potuti finire sulla testa di qualche malcapitato.

Al C. S. «San Giusto» è venuto a mancare l'altra notte un amplificatore del valore di 20 mila lire.

E' stato accolto all'ospedale con prognosi riservata il piccolo Fulvio Runco, di 1 anno, abitante al Molo Sartorio 3, il quale, caduto da una seggiola, ha riportato la frattura del cranio.

L'altra notte ignoti hanno praticato un foro nella parete che divide lo stabile n. 9 di via Crosada dal magazzino del Genio Civile.

20 «segnorine» sono state fermate l'altra notte dalla Squadra del Buon Costume durante una retata nel rione di Cittavecchia. Sette delle fermate sono state subito rimesse in libertà, mentre le rimanenti hanno pernottato in camera di sicurezza.

Gite CIT per domenica

Per domenica 10 luglio la CIT — Piazza Unità 6 — ha ancora dei posti disponibili per le seguenti gite: SELLA NEVEA - TARVISIO RUTTE - FUSINE LAGHI; LAGO DI CAVAZZO; LIGNANO.

Medicamenti utili

Molte persone, quando entrano in una farmacia, sono imbarazzate nella scelta di un buon callifugo. E' consigliabile una vecchia e famosa ricetta a base di grasso di lana ed altri medicamenti, preparata dal Lab. Chim. di Santa Maria Segreta, e cioè il «Callifugo dott. Ciccarelli». Il dottore farmacista ne è provvisto e potrà accontentare tutte quelle persone che sono affette da calli e duroni ai piedi. E' efficace e costa poco.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio di collocamento gente del mare. Chiamate «Italia», per domani: due camerieri pompieri, un amanuense e un capo-partita.

★ OGGI — Al Circolo Felluga, convocazione dei componenti dei complesso bandistico della Lega Nazionale.

★ Nella chiesa della Madonna del Carmelo, sul colle di Gretta, ha inizio oggi il novenario di preparazione alla festa del Carmine. Mattina e sera funzioni particolari.

★ DOMANI — Ore 19, nella biblioteca dell'Ospedale Maggiore, riunione scientifica dedicata al trattamento della poliomielite con la partecipazione del prof. M. Dechigi dell'Università di Pavia e del prof. M. Acqua, il prof. A. Pochè leggerà una comunicazione del prof. I. Nasso dell'Università di Milano, materialmente impedito di partecipare alla riunione. — Ore 21, in via Duca d'Aosta 10, manifestazione commemorativa in onore di Tonino Amatori.

★ Presso l'Ufficio informazione della Camera di Commercio gli interessati possono prendere visione delle comunicazioni della Presidenza della Fiera campionaria nazionale di Vicenza.

★ Tutte le Amministrazioni civili che hanno bisogno di scrivere alle Autorità militari della Zona (non al G. M.A., ma a qualche reparto del Trust o Betfor) debbono inoltrare le loro comunicazioni alla Presidenza di Zona.

★ L'orario delle visite mediche nello ambulatorio A.C.L.I. di via Duca d'Aosta 10, è stato così fissato: lunedì e mercoledì (med. internista): ore 18-19; martedì e venerdì (pediatra): ore 19-20; mercoledì e giovedì (special. mal. polm. - radioscopia polm.): ore 17-18. Per iniezioni: tutti i giorni dalle 17 in poi. Prestazioni gratuite.

★ In occasione delle Olimpiadi londinesi, l'ENAL organizza una gita a Londra e Parigi.

★ GITE — Al Lago di Cavazzo con la U. P.; a Sappada con l'ENAL; a Sella Nevea con la «E. Comici». Soggiorni: a Moso con la «E. Comici»; a Sappada con l'ENAL; a Predoi col G. S. Grafico e il CRAL della C.d.L.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 23.8, min. 16.5. Pressione: 756 5 stazionaria.

Oggi: S. Veronica v. Il sole sorge alle 5.18, tramonta alle 20.51. La luna sorge alle 8.9, tramonta alle 23.16.

Marea. Bassa: ore 6, cm. 63 sotto il l. m.; alta: ore 12.50, cm. 41 sopra il l. m.; bassa: ore 18.30, cm. 14 sotto il l. m.; alta: ore 23.50, cm. 38 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Tempo permettendo imminente inaugurazione stagione cinematografica in anteprima con Clark Gable, Rosalind Russell in «Avventura a Bombay».
ROSSETTI. 16.30: «Il pilota del Mississipi» con Fredric March, Alexis Smith. Ultima 21.30.
SUPERCINEMA. 16: «Il segreto di Don Giovanni», G. Bechi, S. Campanini.
FENICE. 16.45: «Prendi la mia vita» con Greta Gynt, Hugh Williams. Sulla scena, comp. Fiorello nella farsa «Lucrezia Borgia». Film 16.45, 19.25, 22; varietà 18.45, 21.15.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «Serenata messicana» con S. Temple, G. Madison, F. Tone. Film R.K.O. Segue «Pluto vuol cantare» a colori.
ITALIA. 16: «Dott. Jekyll e Mr Hyde». Ingrid Bergman, Lana Turner, Tracy.
ALABARDA. 16: «Kitty», film delizioso; Paulette Goddard e Ray Milland.
IMPERO. 16: «Monsieur Verdoux» con C. Chaplin. Il film che ha destato interesse in tutto il mondo.
VIALE. 16: «Sono un disertore» con Tyrone Power, Joan Fontaine. 1.a visione.
MASSIMO. 16: «Cina», film Paramount con Loretta Young e Alan Ladd.
NOVO CINE. 16: «I mercanti d'avorio» con R. Lowery e Patricia Morrison.
GARIBALDI. 16 - 19.15; all'estivo 21.30: In prima visione: «Il gran Festival dei personaggi di Walt Disney». Prenotazione posti numerati per l'estivo alla Biglietteria ATEC, piazza Goldoni 1.
ARMONIA. Cassa dalle 15.30: «Follie di jazz» con Paulette Goddard e Fred Astaire e la famosa orchestra di Arthur Sham, grande commedia musicale. Nuovo programma di varietà.
CINE DEL MARE. 17.30: «Gloria Mosca», un film spettacolare in prima visione, a colori naturali.
ODEON. 15.30: «Il cantante mascherato» Benny Fields, Gladys George.
SAVONA. 16: «Il ponte di Waterloo» con Vivien Leigh e Robert Taylor.
IDEALE. 16.30: «La casa delle fanciulle» con J. Bennet A. Menjou.
MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «La maschera di ferro», L. Hayword, J. Bennet. Il più avventuroso dramma d'amore.
AZZURRO. 16: «Stanotte e ogni notte», un tecnicolore con Rita Hayworth.
RADIO. 16: «Evasione» con Madeleine Robinson e Jean De Cancurt.
VITTORIA. 16, estivo 21.30: «Le vie del peccato» J. Laurent, L. Cortese: drammatico.
VENEZIA. 15.30: «Foresta tragica». Segue «La casa della morte».
BELVEDERE. 17: «Una ragazza per bene» divertentissimo musicale con D. Durbin e Francot Tone. Segue Incom.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. 22: Trattenimenti danzanti al Bastione fiorito, Bastione rotondo Bottega del vino.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Quella notte con te» con Irene Dunne, Robert Montgomery.
STADIO (all'aperto). 21.30: «Alfabeto d'amore».

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cergoli. 14: Rassegna musicale. 17.30: Tè danzante. 18: Concerto beethoveniano. 18.30: Brani di opere liriche. 19: Musica. 20: Notiziario. 20.36: Giro di Francia. 20.42: Orchestra Armoniosa. 21.10: Concerto sinfonico diretto da A. Basile con la partecipazione del soprano I. Valle-Gazzera. 22.40: Canzoni napoletane.

Domani alle 13.30, le antenne di Radio Trieste trasmetteranno un concerto eseguito dalla banda della Polizia Civile.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Barimar e il suo complesso. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musiche a richiesta. 17.45: Canzoni. 18: I quartetti op. 18 di Beethoven. 18.30: Pagine scelte dall'opera «Don Pasquale»; 20.36: Giri di Francia. 20.42: Melodie d'ogni tempo. 21.10: Musiche di Franco Alfane. 22.40: Melodie del Golfo.

STATO CIVILE

del giorno 8 luglio 1948

MORTI: Tosi in Mortean Valeria, a. 37; Rimini Edmondo, a. 80; Spera ved. Sfregola Maria, a. 73; Nabergoi ved. Dessenibus Maria, a. 48; Gregoret ved. Bobek Margherita, a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Apollonio Francesco, impiegato con Prigelli Laura, impiegata; Antonaz Antonio, bracciante con Barbiero Carina, casalinga; Curry James, serg. es. amer. con Radetti Licia, impiegata; Russo Giovanni, ferroviere con Vecchio Giuseppa, ricamatrice; Lockler Frank Thomas, capor. es. amer. con Callò Maria, impiegata; Simoni Pietro, marinaio con Tait Lina, commessa; Lazzari Giuseppe, elettricista con Valdemarin Lidia, commessa; Palmin Livio, impiegato con Bacci-Surian Nivea, impiegata; Brezigar Carlo, fonditore con Bracciano Maria, casalinga; Faraguna Giuseppe, fuochista con Ghitz Ermenegilda, sarta; Cusma Attilio, autogenista con Canciani Giustina, giornaliera; Ghiretti Aldo, meccanico con Mistelli Liliana, impiegata; Hiles James Alonzo, impiegato con Superina Diana, casalinga; Skabar Lodovico, piombatore con Kustrin Caterina, casalinga; Mc Camdless Wilbert, serg. es. amer. con Ferfoglia Violetta, impiegata.

In via Roma è stata rinvenuta una piccola borsetta contenente un importo di denaro. Il tutto è depositato presso il V Distretto CID.

† Dopo lunghe sofferenze è spirato oggi il nostro dilettissimo

Guido Magnani

Impiegato della Banca d'Italia

lasciando nell'immenso dolore la desolata moglie NINA DOSE ed il figlio DINO che in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 10 partendo dalla Via Tarabocchia N. 1.

Trieste, 8 luglio 1948.

† Il 5 agosto 1943 cadeva in combattimento all'età di 29 anni, immolando la sua giovane vita per la Patria

Vinicio Targioni

Tenente di Vascello

Ne dà il triste annuncio la moglie SILVANA con i figlioletti LUCIO e GIANNA, il PADRE, la SORELLA, gli ZII e i parenti tutti.

La cara salma è stata traslata da Porto Torres (Sardegna) ed è stata tumulata il 6 corr. nella tomba di famiglia a Venezia.

Trieste - Venezia - Milano.

† Il mattino del giorno 8 corr. è improvvisamente mancato a Saciletto il

Cav. di gr. Cr.

Enrico Paolo Salem D'Angeri

Croce di Guerra 1917

Ne dànno angosciati il doloroso annuncio: la moglie ELEONORA de GUTMANN e la figlia ELSA assieme al marito Marchese CARLO PILO di BOJL ed i figli RAIMONDO ed ELEONORA, la sorella LILLI BOZZA, i parenti tutti nonchè gli affezionatissimi MARIANNA HULA e LODOVICO BERTON.

Il giorno 10 corrente alle ore 11 avrà luogo a Trieste nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo la benedizione della salma che verrà tumulata nel Cimitero di S. Anna.

Trieste-Saciletto, 9-VII-1948.

Gli impiegati, i coloni e gli altri addetti delle **Amministrazioni E. D'ANGERI di Trieste e di Saciletto** annunciano con profondo dolore la dipartita del loro amatissimo principale

Cav. di gr. Cr.

Enrico Paolo Salem D'Angeri

avvenuta in Saciletto il giorno 8 corrente.

Trieste-Saciletto, 9 luglio 1948.

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione generale della **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** annunciano con il più profondo dolore la morte improvvisa del

Enrico Paolo Salem D'Angeri

che per trentacinque anni, ispirandosi all'ininterrotta tradizione della sua Famiglia legata alla Società fino dalla sua fondazione, diede la sua apprezzata operosa collaborazione alla Amministrazione sociale in seno al Consiglio ed al Comitato esecutivo.

Del compianto carissimo Amico la Società serberà perenne riconoscente ricordo.

Sabato 10 luglio secondo anniversario della tragica morte di

Stelio Durighello

la FAMIGLIA Lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Una preghiera verrà elevata sabato alle ore 15 sulla tomba di famiglia.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico. carattere neretto

TECNIGRAFO grande cercasi occasione. Specificare marca. Rivolgersi SISA, piazza S. Antonio 1. 1146 N

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
CUOCA offresi casa privata oppure trattoria, per un paio d'ore. Cassetta 15051 A. UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 602 B
BAMBINAIE cuoca domestica prestaservizi friulane principianti offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telef. 7419.
SIGNORA sola, benestante, cerca ragazzetta primo servizio, illibata e volonterosa, trattamento familiare. Quargnali, S. Cilino 71-II. 49890 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CUCITO stiro a giornata, lavori semplici sarta, offresi. Pindemonte 9.
PITTORE camere cucine olio eseguisce accuratamente, sollecitamente. Tel. 4731.
PITTORE decoratore assume lavori stanze appartamenti e pitturazioni ad olio. Telefono 93644. 49827 C
SIGNORA offresi per cucito. Cassetta 15052 C. UPI. 15052 C
SIGNORA italiano tedesco (corrispondenza) offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 15066 C. UPI.
TECNICO agricolo 31-enne offresi per amministrazione azienda agraria. Rivolgersi Depauli, Fonderia 2.

CC ARTIGIANATO L. 15
DA 500 in poi confezionansi vesti in settimana. Corso Garibaldi 11-IV, destra, Anna. 49879 CC
RADIORIPARAZIONI anche domicilio Laboratorio autorizzato Stanci, Gatteri 47 telefono 93497. 49878 CC
SARTA assume lavori pure riparazioni prezzi bassi. Telefonare 93617.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Via Gatteri 28. 49912 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
STANZA con bagno, possibilmente telefono cercasi. Telefonare dalle 9 alle 12, n. 6449. 49909 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
INDIPENDENTE lussuosa, bagno, telefono, affitt. distinto. Crispi 41, terzo, sin.
SUBAFFITTASI solamente coniugi vuota comodo cucina, paraggi Roiano. Cassetta 15060 F UPI.
MATRIMONIALE libera 15 corr. affittasi distinti escluso donne. Ind. UPI 49901

G ISTRUZIONE L. 15
BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
CONVERSAZIONE perfetto inglese cerc. Cass. 15053 G UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
ACCENDISIGARI smarrito martedì mattina vicinanze Curia Vescovile. Portario Sovrintendenza Scolastica stanza 11, Duca d'Aosta 4 49917 H
CARTELLA tela con documenti smarrita presso Ufficio Lavoro Gorizia. Riportare Ufficio emigrazione Crispi 9, dietro ricompensa. 111 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittans.
PORTINERIA Ghega 1 scambiasi camera cucina. 49911 I
QUARTIERE arieggiato Gorizia 3 stanze cucina corridoio, scambiasi Trieste, 2 stanze cucina. Trasporto mobilio gratuito e buon compenso. Cass. 15062 I UPI.
QUARTIERE centro 3 stanze quinto piano, scambiasi altro periferia, anche stanza in più. Eventuale compenso. Cassetta 15062 I, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BILANCIA decimale portata kg. 300 vendesi occas. Rivo 12, magazz. 49897 M
MACCHINA scrivere Olivetti occas. vend. Corridoni 1, barbiere. 49894 M
MACCHINE scrivere carrelli 90, 120, 160 spazi, noleggiansi, vend. ratealmente. Via S. Caterina 9, negozio. 49846 M
MACCHINE cucire Singer, Vigor, mobili lussuosi, facilitazioni pagamento, noleggio macchine. Settefontane 2, negozio.
PARTITE 100 barili lamierino primo viaggio vend. Casella postale 23 Udine.
RADIOFONOBAR vendita occ., dalle 14-16, corso Garibaldi 11, quarto, destra.
RADIORIPARAZIONI sollecite, accurate massima garanzia. Radiobacchelli, Pascoli 24, tel. 90552. 49892 M
SERVIZIO piatti, spartiti canto piano, binoccolo teatro vend. Kandler 3-IV sin.
TORNIO 900 mm. punta a punta banco piano vend. L. 80.000. Tesa 4. Tel. 90365

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane cquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8068. 42547 N

CANE lupo belga per accoppiare cercasi. Telefonare 63-09. 49895 N
CARROZZELLA gemelli cercasi. Madonnina 13, negozio Pasinati. 49903 N
HUETTE 6 volumi acquist. Mervic, via Franca 11. 49910 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
CUCINA moderna, credenza, banco acqua tavolo sedie, 28 mila. Ginnastica 54 mezzanino, destra. 49913 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti grande occasione vend. Settefontane 18 Xicovich. 61420 NN
MATRIMONIALE lussuosa grandiosa panniforti massima garanzia prezzo d'occasione. Via Fontana 4, interno dietro Tribunale. 49908 NN

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
CERCANSI abili produttori media età introdotti vendita articoli tecnici industriali. Ottima sistemazione. Scrivere curriculum, referenze: Cass. 15065 P UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AGLI studenti diligenti, Guzzi 65, miglior regalo utilitario. Pronte consegne. Cremascoli, F. Severo 18.
ARDEA, motosidecar, Topolino apribile, balestra corta vend. Rismondo 2 telefono 6959. 49920 Q
BICICLETTE uomo donna bambino acquist. XX Settembre 15, negozio, tel. 6000.
MOTOCARROZZETTA BMW 750 valvole testa, perfetta, vend. occas. Giobatta Bassi 2, Udine. 5605
MOTOCICLO Ariel 350 vend. in giornata. Trattoria via Raffineria 9. 61421 Q
MOTOGUZZI 500, 250, 65 utilitarie, motocarri, ribaltabili, consegne pronte. Cremascoli, Fabio Severo 18. 61423 Q
RIMORCHIO Bertoja tipo 65 unificato seminuovo portata q. 60 gommato 70%, riduzione tassa circolazione 14 mesi, vend. Telefonare 8327. 49810 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
AFFARONE: negozio frutta verdura vend. escluso mediatori. Domenica 9-17, Ireneo 6, portineria. 49877 R
MAGAZZINO cedesi, via del Bosco 24, ore 11-13. 49876 R
MAGAZZINO licenza vini ingrosso cedesi. Rivolgersi Pero d'Oro, Cavana 20.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
CONDOMINIO 3 stanze cucina, bagno, telefono, mezzanino. Foscolo telefonare n. 90772. 493.. S
QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, occupati, vende Pietro, Bar Moncenisio
QUARTIERI ricostruiti, ogni conforto ultimati dicembre, vend. condominio. Telefonare 25220. 49848 S
VILLA signorile 8 stanze più servizi, via Besenghi, libera, vend. privatamente. Offerte Cass. 15067 S, UPI.
VILLINO sei vani libero vend. 2.500.000. Inintermediari. Cass. 15058 S. UPI.

V DIVERSI L. 30
FRIGORIFERI Protos, Siemens, Electrolux, Isothermos, riparazioni garantite. Ermetic Frigo, via Parma 3, Torino.
IMPIEGATO giovane residente Venezia, desiderando trasferirsi, offresi sua ditta. Cass. 15037 Z. UPI, Trieste.
FEGATO sano: Chianciano. (Albergo Bagni). Cura miracolosa. Informazioni: Bar Ausonia, tel. 68-39.

AFFITTANSI
PRONTAMENTE TRE STANZE ACCESSORI - TELEFONO CORSO USO UFFICIO
Indirizzo: Cass. 15055 Z - U.P.I.

Incanto immobiliare

Il 14 luglio ore 11 si venderanno all'incanto giudiziale del locale Tribunale stanza 292 la P. T. 1051 Trieste, casa Via Geppa 16 per lire 7.594.000 e P. T. 2266 S. M. Ma Infer. case N. 443, 444, 445 di Zaule per lire 8.488.000. Condizioni d'asta presso la Cancelleria stanza 240.

Cancelliere: JANNI

La Società Adriatica di Elettricità

invita gli Azionisti ad intervenire all'Assemblea dei Soci che si terrà nella Sede Sociale in Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi, in prima convocazione il giorno 20 luglio 1948 alle ore 10.30, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 21 successivo, nello stesso luogo ed ora, per l'approvazione in sede ordinaria del Bilancio al 31 marzo 1948 e nomina di Amministratori, ed in sede straordinaria per aumento del capitale sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea i possessori di azioni nominative che entro il 13 luglio 1948 per l'Assemblea di prima convocazione, ed entro il 14 luglio 1948 per l'Assemblea di seconda convocazione, abbiano depositato i loro certificati azionari presso la Sede Sociale o presso i consueti Istituti incaricati, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 28 giugno 1948.

CORTINA
Vi attende
AL RADUNO DELLA
II.a COPPA INTERNAZIONALE AUTOMOBILISTICA
11 LUGLIO 1948
TUTTI GLI ALBERGHI APERTI
PENSIONI DA LIRE 1400 A LIRE 4000

OGGI OGGI
al GARIBALDI e all' ESTIVO
la R. K. O. presenta in PRIMA VISIONE
IL GRANDE FESTIVAL DEI PERSONAGGI di Walt Disney
con
PLUTO — PIPPO
IL CUGINO DI PAPERINO
IL GRILLO PESCATORE
LE SIRENETTE IN FESTA
e due documentari
I GRANDI LAGHI
IO E IL LUPO

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 16 Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34 18

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 Ore 16 17 19.20-20.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10.12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 18-19
Viale XX Settembre 20.III Tel 58.49

Amaro Cora

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA.
GENOVA Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA PADOVA | Varie corse giornaliere.
BOLOGNA Mattino e pomeriggio.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).
MERANO martedì, giovedì, sabato.
CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, giovedì, sabato.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO lunedì, giovedì, sabato, domenica.
SAPPADA giornaliero escl. venerdì.
SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO martedì, giovedì, sabato, domenica.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.
UTAT VIA IMBRIANI N 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE NAVIGAZIONE

Prossime mamme, ATTENZIONE!
Per correggere eventuali difetti del nascituro, favorirgli una buona costituzione ossea ed una normale dentizione, proteggere la madre dai fattori di deperimento organico frequente nel delicato periodo della gestazione, è indicato, durante il periodo della gravidanza e dell'allattamento, prendere
BIFOSCALCIO
E' preparato dai Rev.di Fratelli Maristi di Carmagnola
(Concessionaria: SICFA - c. Stati Uniti 51 Torino) (45

6 VIAGGI A SALISBURGO
PER IL FESTIVAL MUSICALE
Primo Viaggio 24 luglio - 31 luglio
PASSAPORTO COLLETTIVO
UTAT TRIESTE — VIA M. R. IMBRIANI N. 11
UDINE — PIAZZA LIBERTA' N. 1

ARREDATE LA VOSTRA CASA CON
MOBILI DELLA DITTA FILIPPONI
NELLA STAGIONE ESTIVA (LUGLIO E AGOSTO) LA DITTA CONCEDE
SCONTI SPECIALI
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
CONSEGNE A DOMICILIO
UDINE VIA POSCOLLE 67 — TELEF. 30-80 UDINE